



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 18 del 16 Giugno 2010

Oggetto:

Piano degli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi di cui all'O.P.C.M. 3850/2010. - Primo stralcio.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Struttura Proponente: SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA COSTA

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 con cui, ai sensi dell'art. 5 della legge 225/1992 (Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile), è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31/12/2010 in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850 del 19/02/2010 con la quale:

- il Presidente della Regione Toscana è nominato Commissario delegato per la predetta situazione di emergenza (art. 1, comma 1);
- il Commissario delegato è incaricato di predisporre, anche per stralci successivi, un piano degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa individuazione dei territori colpiti e con il coinvolgimento degli enti locali interessati (art. 1, comma 3);

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 09/03/2010 con cui sono state individuate le province ed i comuni colpiti dai citati eventi ed è stato nominato un comitato istituzionale con i rappresentanti delle amministrazioni provinciali maggiormente colpite e di Anci Toscana ed Uncem, per assicurare il coinvolgimento degli enti locali nella predisposizione e gestione del piano degli interventi;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 9 del 26 marzo 2010 con cui è stato approvato il piano degli interventi per far fronte alle esigenze dei territori colpiti, ripartendo le risorse disponibili per ciascuna delle tipologie di intervento previste dall'O.P.C.M. 3850/2010;

Considerato che ai fini dell'attuazione del piano di cui al punto precedente il Presidente della Regione Toscana è autorizzato ad utilizzare le deroghe di cui all'articolo 9 dell'Ordinanza P.C.M. 3850/2010;

Vista la deliberazione n. 562 del 31/05/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, con riferimento al Piano straordinario di interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico di cui all'art. 2 comma 240 della L. 191/2009, il Piano di interventi per il territorio toscano definito d'intesa con gli enti locali interessati ed in coerenza con la pianificazione di bacino per un importo complessivo di €107.063.395,00;

Dato atto che il Piano comprende anche gli interventi diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico nelle aree colpite dagli eventi di dicembre 2009-gennaio 2010 per un importo complessivo di €70.517.989,00;

Considerato che la deliberazione suddetta individua nell'allegato 2 gli interventi a maggiore criticità tra quelli da eseguire nelle aree colpite dagli eventi 2009-2010 e destina la somma di € 48.700.000,00 per la loro esecuzione;

Ritenuto di assumere quale primo stralcio degli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi di cui all'O.P.C.M. 3850/2010 quello approvato con la deliberazione della Giunta Regionale 562/2010 e riportato nell'allegato A al presente atto, in quanto rispondente alle finalità dell'O.P.C.M. medesima;

Ritenuto opportuno avvalersi dell'opera degli enti attuatori individuati nell'allegato A per quanto attiene la progettazione, l'approvazione, l'appalto e l'esecuzione dei lavori, consentendo agli stessi, limitatamente al periodo di validità dello stato di emergenza (scadenza 31/12/2010), l'utilizzo delle deroghe di cui all'articolo 9 dell'O.P.C.M. 3850/2010 ad esclusione di quanto previsto dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163, come modificato dall'art.18 comma 4-sexies della Legge 28 gennaio 2009, n.2;

Ritenuto di stabilire che i lavori di cui all'allegato A debbano essere progettati ed appaltati entro il termine di 90 giorni dalla data della presente ordinanza ed ultimati entro i successivi 12 mesi dal suddetto termine;

Ritenuto di stabilire che per tutti gli interventi compresi nell'allegato A gli enti attuatori dovranno far pervenire al Settore "Tutela del Territorio e della Costa" informazioni sul loro stato di avanzamento utilizzando la scheda di monitoraggio in formato elettronico che sarà inviata via e-mail a tutti gli enti attuatori;

Ritenuto di intervenire con poteri sostitutivi o con eventuale proposta alla Regione Toscana di riallocazione dei finanziamenti qualora, sulla base delle rilevazioni effettuate con il sistema di monitoraggio di cui al punto precedente, emerga inerzia o ingiustificato ritardo da parte degli enti attuatori degli interventi;

Dato atto che la somma di €48.700.000,00 è stata interamente reperita su capitoli del bilancio regionale 2010 e pertanto non rientra tra quelle della contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

ORDINA

1. di assumere quale primo stralcio del Piano degli interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi di cui all'O.P.C.M. 3850/2010, quello di cui all'allegato 2 della deliberazione della Giunta Regionale n. 562 del 31/05/2010 finanziato con la stessa deliberazione per un importo di €48.700.000,00 a valere interamente su risorse del bilancio regionale 2010 (allegato A al presente atto);
2. di avvalersi dell'opera degli enti attuatori individuati nell'allegato A per quanto attiene la progettazione, l'approvazione, l'appalto e l'esecuzione dei lavori, consentendo agli stessi, limitatamente al periodo di validità dello stato di emergenza (scadenza 31/12/2010), l'utilizzo delle deroghe di cui all'articolo 9 dell'O.P.C.M. 3850/2010;
3. di escludere dall'utilizzo delle deroghe di cui al punto precedente quanto previsto dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163, come modificato dall'art.18 comma 4-sexies della Legge 28 gennaio 2009, n.2;
4. di stabilire che i lavori di cui all'allegato A debbano essere progettati ed appaltati entro il termine di 90 giorni dalla data della presente ordinanza ed ultimati entro i successivi 12 mesi dal suddetto termine;
5. di stabilire, al fine di consentire ai soggetti competenti di potersi esprimere in sede di conferenza dei servizi entro i tempi indicati dall'art. 2 comma 2 dell'O.P.C.M. 3850/2010 (sette giorni dalla disponibilità dei progetti), che gli enti attuatori provvedano ad avviare le conferenze dei servizi già dalle prime fasi di elaborazione del progetto;

6. di stabilire che i progetti, in conformità alla normativa vigente in materia di lavori pubblici , debbano contenere esplicite indicazioni sulle finalità dell'intervento, sugli obiettivi di riduzione di situazioni di pericolosità e/o di criticità esistenti da conseguire senza aggravio delle condizioni di rischio in aree esterne, nonché il piano di manutenzione delle opere;
7. di stabilire che per tutti gli interventi compresi nell'allegato A gli enti attuatori debbano far pervenire al Settore "Tutela del Territorio e della Costa" informazioni sul loro stato di avanzamento utilizzando la scheda di monitoraggio in formato elettronico che sarà inviata via e-mail a tutti gli enti attuatori;
8. di intervenire con poteri sostitutivi o con eventuale proposta alla Regione Toscana di riallocazione dei finanziamenti qualora, sulla base delle rilevazioni effettuate con il sistema di monitoraggio di cui al punto precedente, emerga inerzia o ingiustificato ritardo da parte degli enti attuatori degli interventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 4 lett. h) della L.R. 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007. E' dato avviso di tali pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Dirigente Responsabile
MARIA SARGENTINI

Il Presidente
Enrico Rossi

Il Direttore Generale
MAURO GRASSI